Anno VI. Udine — Mercoledì 13 Giugno 1888 N. 140.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 10 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 — Pres. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana.

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Riprendesi la discussione del bilancio della marina.

Brin, ministro, ritiene che ora più che mai il ministero della marina debba avere piena, perfetta fiducia in Parlamento e chiede perciò un esplicito voto. Si è detto che il personale della nostra marina è insufficiente ed egli risponde che converrà man mano accrescerlo.

Quanto al materiale osserva che non devonsi creare bisogni fittizi e pericoli immaginari. Ritiene sufficienti ai bisogni i bacini di carenaggio, dei quali se ne costruiscono due grandissimi a *Spezia* e *Taranto*, abbastanza protetti i depositi di carbone, non eccessivo il consumo di *carbone stesso*.

A proposito poi della resistenza delle corazze dello stabilimento di Terni, deve dichiarare esplicitamente che gli esperimenti riescirono molto soddisfacenti, dimostrarono che le corazze suddette sono superiori a quelle simili degli stranieri.

Non crede opportuno di risolvere le questioni delle grandi o piccole navi e quanto alla velocità dice che la nostra flotta finora ha avuto sempre la prevalenza sulle altre. Solamente in questi ultimi tempi alcune corazzate straniere hanno potuto superare alcune nostre, ma rimane il fatto che l'*Italia* e la *Lepanto* sono le più veloci navi da guerra del mondo.

Riconosce che alcune delle quistioni sollevate *oggi legittimamente* nella Camera, furono or sono due anni sollevate anche in parte dagli ufficiali della marina e legge una sua circolare con la quale deplorando questo fatto richiamava tutti al rispetto della disciplina, invitando a non ingenerare la sfiducia nella nostra flotta. La circolare sortì l'effetto desiderato, ma quando tali polemiche si ripetessero, non mancherebbe di procedere a più severe misure. Se vi fosse un ufficiale superiore che manifestasse di non aver fiducia nel materiale esistente dichiara che a cotesto ufficiale non darebbe mai nessun comando in guerra.

Levasi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12 — Pres. TABARRINI.

Riprendesi la discussione del bilancio degli interni.

Procedesi alla discussione dei capitoli.

Approvansi i capitoli del bilancio.

Levasi la seduta.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

LE FESTE DI BOLOGNA

Fiaccolata immensa.

Bologna 11. Stassera un'immensa fiaccolata percorse le vie principali della città con otto musiche suonanti gli inni *patriottici*.

Vi parteciparono numerosissimi studenti, associazioni popolari con le bandiere.

Effetto indescrivibile.

La città è festante.

Oltre 60 mila persone si riversano nelle vie. Entusiasmo.

La fiaccolata ha attraversata la piazza Vittorio Emanuele sotto il palazzo. I Sovrani vi assistevano acclamatissimi dal balcone dovettero presentarsi più volte.

La sfilata del corteo.

Bologna 12. Le vie per cui deve passare il corteo storico dei professori, dei delegati, degli istituti scientifici, dell'università all'archiginnasio, sono stipate fino dalle primissime ore del mattino. La città è festante.

Verso le ore 9 ant. incominciava la sfilata del corteo muovendo dal palazzo universitario.

Le associazioni cittadine fanno la guardia d'onore.

Aprono il corteo gli studenti della Università di Bologna; seguono quelli delle università italiane e straniere, delle accademie, degli istituti scientifici italiani e stranieri.

I rappresentanti esteri vestono toghe di vario colore.

Il corteo presenta un aspetto imponente.

La folla è immensa.

Le vie percorse dal corteo.

Il corteo percorse le vie Zamboni, Mercato di mezzo, d'Azeglio passando per Piazza Vittorio Emanuele dove i sovrani dal balcone assistettero alla sfilata applauditissimi.

L'effetto era meraviglioso per la varietà, l'eleganza e la ricchezza dei costumi.

Il gonfalone della Università di Bologna fu applaudito lungo il tragitto.

La festa è magnifica. La folla è enorme.

Il corteo entra circa le ore 10 nel palazzo dell'archiginnasio.

I discorsi.

Lungo il tragitto del corteo storico dei professori, degli studenti, dei delegati degli istituti scientifici, dall'Università all'Archiginnasio, gettavansi dalle finestre fiori, rami di quercia e d'alloro.

Il corteo è giunto ordinatissimo al palazzo dell'Archiginnasio la cui corte è elegantemente e riccamente decorata.

Assistono alla commemorazione dell'ottavo centenario dello studio i Sovrani, i principi accompagnati da Boselli, le case civili e militari. La cerimonia è inaugurata col grande inno musicato dal maestro Franchetti, parole di Panzacchi. L'inno è applauditissimo.

Quindi il rettore Cappellini saluta la famiglia reale ringraziandola dell'onore fatto all'Università assistendo al centenario.

Poi parla il ministro Boselli, spesso interrotto da applausi. Alla chiusa ebbe una calda ovazione.

Indi Cappellini legge le lettere pervenutegli da Sovrani esteri.

Prende la parola Giosuè Carducci, salutato da un grande applauso. Il discorso è continuamente, vivamente, lungamente applaudito.

Al banchetto dei professori.

Boselli bevette alla salute dei Sovrani, dei capi degli Stati amici d'Italia, alla salute delle Università straniere che mandarono in questi giorni tanti valorosi rappresentanti, alla salute della Università di Bologna, augurando che le Università Italiane prosperino fino ad eguagliare l'antica fama di Bologna. Conchiuse che, festeggiando così generose l'*Alma Mater*, festeggiarono sè stesse.

Il Sindaco ringraziò gli scienziati stranieri, *assicurando che Bologna* serberà eterna memoria per le parole pronunciate in lode all'Italia, beve alla salute della regina e del principe di Napoli.

Ultimo parla il professore ungherese Finaly, in latino, ricordando che le origini dell'Ungheria furono posteriori alle origini dell'Università Bolognese. Quindi da questa ebbero principio la vita scientifica. Conclude augurando che l'Italia e la Ungheria possano assieme percorrere la via della massima gloria e prosperità.

Il banchetto fu cordialissimo.

Il ministro Boselli si intrattenne lungamente con gli intervenuti.

Re Umberto che ringrazia gli irredenti.

La *Riforma* rileva che, presente il Re, fu portata al monumento di Vittorio Emanuele in Bologna un'unica corona con la scritta: *Al padre della patria. La gioventù trentina e triestina.*

Il Re ringraziò il rappresentante del gentil pensiero. Il Re rivolse belle parole anche al rappresentante della Società di Trento.

Lacava o Fortis?

I giornali smentiscono che la nomina di Lacava a commissario regio per la discussione in Senato del bilancio del ministero dell'interno, preludii la sua nomina di sotto-segretario di stato all'interno.

Venne nominato unicamente perchè fu già relatore dello stesso bilancio alla Camera.

Resta perciò sempre più fondata la notizia che dopo la proroga della sessione, verrà nominato sotto-segretario di Stato l'on. Fortis.

I biglietti di Banca.

Il progetto presentato alla Camera per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca propone che detta proroga sia estesa a tutto il 31 dicembre 1889, giorno in cui scadrà il privilegio di cui godono gli stabilimenti d'emissione, per non sopprimere il corso legale prima che entrino in vigore le discipline, le quali debbono rendere utile il riordinamento delle Banche.

Le elezioni amministrative a Roma.

La commissione composta di cinque membri del comitato elettorale liberale stabilì una lista di 19 candidati per le elezioni amministrative di *domenica*; decise di riproporre i consiglieri liberali uscenti nonchè i candidati liberali che riportarono nelle elezioni del 1887 maggiori voti.

Allora essi non entrarono in Consiglio per la differenza di 700 voti. Confidasi ora perciò in una splendida vittoria.

Istituzione di una cantina centrale.

Roma 12. La Società generale di viticoltori italiani decise, nella sua ultima seduta, d'istituire presso la sede sociale una cantina centrale d'esperimento, dalla quale i produttori di vini potranno trarre non lieve giovamento, specialmente per la preparazione dei tipi adatti al commercio di esportazione.

Agitazione operaia in Romagna.

Il Governo è informato che in Romagna serpeggia una viva agitazione tra gli operai, specialmente tra quelli che lavorano nelle miniere di zolfo e nelle raffinerie.

Già qualche sciopero è stato dichiarato.

Hanno principiato gli operai della nuova raffineria di Ravenna.

Il prefetto si è interposto tra gli operai e i proprietari e, forse a quest'ora i lavori sono stati ripresi.

COSE D'AFRICA

I soldati morti in Africa.

Ecco i nomi dei poveri soldati morti nella marcia da Arkiko all'Agametta per insolazione:

Bertana e Bruno caporali; Basso e Bech conducenti; e i soldati Passaglia, Barsanti, Albano, Ammi, Pietroni; si è suicidato per togliersi alle sofferenze il soldato Belloli.

Il ministro della guerra chiamò a Roma il generale di San Marzano e il colonnello Viganò per far determinare la responsabilità del comando d'Africa in questo tristissimo caso.

ALL'ESTERO

Dazi sulla segala e sulla farina di segala in Francia.

Parigi 12. La Commissione delle dogane decise di presentare alla Camera un rapporto concludente in favore dell'introduzione d'un dazio di 3 *franchi* sulla segala, di 5 franchi sulla farina di *segala*.

Chi succederà a Putkammer?

Berlino 12. Parecchi giornali annunziano *che* Leditz Neukirch consigliere al ministero dei lavori pubblici sostituirà Putkammer.

Altri dicono che vi succederà Leditz Trützschler governatore di Posen.

Tali notizie non sono finora confermate.

Secondo la *Kreuzzeitung*, Wilmowsky ritirerebbesi, il 1 di luglio dalla carica di consigliere relatore del gabinetto civile dell'imperatore, soffrendo un male agli occhi che richiederebbe prossima un'operazione.

Il ritiro non avverrebbe quindi per motivi politici.

Quei cari alleati!

Telegrafano da Vienna:

« Una circolare del ministro dell'istruzione proibisce severamente agli studenti italiani di Innsbruck, Graz e Vienna di partecipare alle *feste* di Bologna, o mandarvi deputazioni, minacciando in *caso contrario* l'espulsione dall'Università.

« Un lungo dispaccio inviato jeri al club accademico a Vienna dagli studenti di Bologna, *fu sequestrato* ».

La salute di Federico III.

Berlino 12. (Bollettino delle ore 9 1/2). La difficoltà della deglutizione è aumentata.

La nutrizione diviene difficile.

In conseguenza l'imperatore si sente più debole dei giorni scorsi.

Aggravatissimo.

Londra 12. Il principe di Galles ricevette oggi un dispaccio da Postdam annunziante che lo stato dell'imperatore è gravissimo.

Le carrozze reali preparate per condurre il principe alle corse, furono contromandate.

IN GIRO PEL MONDO

Una donna che si uccide.

Due mesi fa, un tal Fernando S. borsista, aveva sposato, a *Parigi, la figlia* di un grande industriante.

Il signor Ferdinando aveva convissuto molti anni con una sua amante, e ne aveva avuto un figliuolo.

Adesso che era sposo, continuava a coltivare i vecchi amori.

Martedì scorso, il signor S. disse alla moglie che doveva uscire per recarsi a un appuntamento con un agente di cambio.

La moglie lo seguì, non vista; ed entrò, pochi minuti dopo del marito, in un albergo.

Il signor S. parlava con una donna che aveva fra le braccia un bimbo.

La signora S. si piantò diritta innanzi al marito, e gli disse:

— È questa donna il vostro agente di cambio?

— Signora — rispose l'altra — Fernando è venuto a vedere suo figlio; ci trovate nulla di strano?

La *signora* S per tutta risposta cavò di tasca una rivoltella e la puntò contro suo marito.

Il bambino gettò un grido, e si lanciò al collo del padre, quasi per fargli scudo del suo corpo.

La signora S. ebbe pietà del piccino. Abbassò l'arme, e fece per andarsene. Poi, improvvisamente, puntatasi la rivoltella al cuore, fece fuoco e cadde morta.

Nevicate fenomenali in Iscozia.

Se noi risentiamo gli effetti del caldo precoce, nel nord della Scozia hanno ragione di lagnarsi del freddo tardivo.

Raccontano infatti i giornali inglesi che nei giorni di sabato e domenica scorsa quella regione fu sorpresa da una nevicata fenomenale.

La neve cadde senza interruzione a Strathspey per più di 24 ore. Il fiume Spey alzò il suo livello di tre o quattro piedi, mentre il gelo era talmente intenso da coprire l'acqua di uno strato di ghiaccio dello spessore di un quarto di pollice.

Tutte le colline della regione sono coperte di un lenzuolo spesso di neve.

Le curiosità dell'Esposizione Universale di Parigi.

Il ministero francese delle Belle Arti ha incaricato il signor Carlo Garnier, membro dell'accademia di Belle Arti, di costruire 34 tipi di case di tutti i tempi e di tutte le epoche, per formare la storia dell'abitazione umana.

Esse saranno innalzate nel Campo di Marte, sul quai d'Orsay, alle due estremità del ponte di Jena.

Ciascuna di tali case, che si apriranno al pubblico durante l'esposizione universale, sarà circondata da un piccolo giardino; l'interno comprenderà i mobili e gli oggetti dell'epoca.

Uomini in costume del tempo vi eserciteranno diversi mestieri.

CRONACA CITTADINA

Ospizi Marini. Si approssima il momento della spedizione dei poveri bambini scrofolosi per la cura dei bagni. Gli aspiranti sono in numero di 44; ma il Comitato a suo malincuore dovrà limitare l'invio appena a 17, se i signori che hanno ricevuto la circolare 5 maggio n. 178 non sollecitano la rimessa del loro obolo. Sopra 240 circolari spedite, il Comitato raccolse da sole 52 Ditte . . . L. 807,—
a cui unita l'elargizione
del Comune di . . . » 650,—
ed il civanzo Cassa 1887 . . . » 223,74

si hanno in complesso . . . L. 1680,74
appena sufficienti per l'invio di 17 bambini.

Il Comitato perciò fa caloroso appello a tutti *coloro che ricevettero* la circolare suindicata, e che ancora non hanno *rimesso* il loro obolo, a farlo con tutta sollecitudine in omaggio al proverbio: *« che chi dà presto, dà due volte »*.

Il Comitato

Angela Cetotti Michieli Zignoni
Maria Beazzi di Colloredo
Emilia Girardelli Muratti
Adele Luzzatto Luzzatto
Lucia di Codroipo Gropplero
Angiola Marcotti dal Torso
Angela Romano dal Torso
Maddalena Mardolini Toscano.

Chiusura dell'Esposizione vaticana. Essendosi chiusa in Roma la esposizione vaticana, ed essendo terminato il periodo delle *feste* giubilari di S. S. il Papa, a datare dal 15 corr. cesserà nelle stazioni la vendita *degli speciali* biglietti circolari e di andata-ritorno a prezzo ridotto, istituiti per la circostanza, e dei quali è cenno negli avvisi al pubblico in data 15 dicembre 1887 e 1 e 16 gennaio a. c.

Un nuovo lavoro drammatico di Vittorio Podrecca. *L'egregio nostro friulano Vittorio Podrecca*, applaudito autore del « S. Martino » e dell'« O' dorme con li morti », ha scritto, per l'VIII centenario dello Studio bolognese, una commedia, il « Pantoscfo », sul gusto e con lo stile delle commedie del Cinquecento.

La commedia sarà rappresentata a giorni.

Al valente scrittore auguriamo fin da ora uno splendido successo.

Mercato bozzoli. Anche sul *mercato bozzoli d'oggi si presentò* qualche piccola partita di bozzoli giapponesi i quali furono venduti a lire 2.50 al chilogramma.

Ieri i filandieri pagarono la incrociata nostrana a 2.70, 2.80 e perfino a 3 lire al chilogramma.

Cuscini per la terza classe in ferrovia. Da ieri si principiò in tutta Italia il nuovo servizio di noleggio dei *cuscini di pelle per la terza* classe.

Tale *servizio* viene per ora limitato ai soli treni accelerati e diretti aventi vetture di terza classe. Il prezzo di noleggio per qualsiasi viaggio è di centesimi 50.

Oggi alle ore 4 1/2 ant., dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Giov. Batt. Lorentz
d'anni 87.

La moglie, il fratello, la sorella, la cognata, il cognato ed i parenti danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti, pregando *d'essere* dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 13 giugno 1888.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 8 ant. nella chiesa Metropolitana partendo dalla Via Belloni num. 7.

Società operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Lorentz Giov. Batt.**, perito agrimensore, che avranno luogo il giorno 14 giugno alle 8 antimeridiane movendo dalla casa in Via Belloni N. 7.

La Direzione.

IL CODICE PENALE UNICO

La Camera dei Deputati ha compiuto un'atto importantissimo; forse il più importante dalla proclamazione di Roma Capitale d'Italia.

Se, in fatto, noi guardiamo tutte le più importanti leggi votate da quell'epoca ad oggi, non troviamo una che eguagli questa del Codice penale unico, avvegnacchè sia un vero trionfo dell'italico giure, non solo, ma della latinità nel suo più alto e gentil senso.

Si potrà dissentire dal modo, e dalla forma; conviene salutare l'avvenuta votazione quale vittoria segnatamente della scienza e della giustizia, sull'oscurantismo e sul privilegio clericale.

Intempestiva, — a nostro avviso, — fu la dimostrazione dei pregi della nova scuola — autore l'illustre Enrico Ferri; intempestiva del pari la proclamazione della libertà di clericalismo fatta da Giovanni Bovio, il poeta della filosofia della storia, l'eterno innamorato della libertà cinta di rose. Libertà! vana parola di su le labbra dei clericali! E più detestabile idealità fatta persona: poichè di nere vesti sia coperta, come nero ha il cuore, e gialli abbia gli occhi per l'insegregata bile e livido il volto per l'ingorgo di sangue.

Giallo e nero! Noi lo ricordiamo!... E gialla è la papal bandiera, forse per l'insaziata brama dell'oro, è nera la veste dell'*indegno*, dicesi, e mai fu così vero, servo e ministro di Dio.

Non è la libertà, o illustre Bovio, che noi possiamo concedere ai clericali; non è su questo terreno generoso soltanto di ortiche e di pruni e di erbe velenose, che potrà fiorire e dare al vento lor dolci profumi le rose della libertà. — *Naturam expellas furca, tamen usque recurret.*

È nella natura di cotesti falsificatori della religion di Cristo, di cotesti corpi eternamente opachi, insensibili al vigor della luce, di odiare sempre, perfidiar sempre la libertà.

Nobile compito e degno ben dell'età nostra sarebbe quello d'assicurare l'uso della libertà in chi l'abbia e d'insegnarla a chi l'ignori. Ma è pur troppo vero che «non v'è peggior sordo di chi non vuol sentire». Volere far sentire la libertà a un clericale, è assurdo, quanto voler raddrizzare le gambe a' cani.

Libertà è luce. Chi nacque alla vita razionale nel mistero, e vive e si gonfia la pancia, qual

...... velenosa botta

speculando sul mistero e su l'ignoranza; odierà sempre la luce della libertà.

Certo all'illustre filosofo sorrideva la speme, *ultima Dea*, che i clericali sarebbero scesi in armi al *novissimum agmen*. È doloroso dire, mai sorriso fu più mesto, più sconfortato!

Pare a noi, nè questa nostra è stolta arroganza d'avanti a la rispettata autorità di Giovanni Bovio, pare a noi che la libertà sia incompatibile col clericalismo e il *concederla* equivalga a fluir di demoralizzare le masse rurali soggette ai preti — pessimi quasi tutti.

Un'ultima osservazione.

Discutendosi *a posteriori*, cosa a fatto compiuto, nella Camera la politica africana, l'illustre Bovio uscì a dire: «Non esiste il diritto della barbarie» ciò è conveniva per la missione civilizzatrice d'Italia conquistare armata mano le infauste sabbie d'Africa e ino tenare l'indomita selvaggia Etiope.

Ah! s'è nostra missione civilizzare per forza i barbari ancora ciechi d'ogni lume di civiltà, come permetteremmo che imperversi sul nostro

Latin sangue gentile

la *barbarie scientifica* dei figli di Loyola?

Provatevi a regalar il sole alla talpa, e muore. Bene, i clericali sono le talpe che lavorano nella penombra, che scavano le lunghe gallerie, rompendo quante radici o tenerelle piante trovano d'avanti al muso porcino. Conviene tender gli archetti o star in guardia armati di pala e quando vediamo che la terra è smossa e si fa monticello; pronti piantiamo la pala e buttiam fuori l'abitator delle tenebre. Non luce, non luce; non rumore di discussione. Silenziosa la talpa lavora; silenziosi attendiamola e buttiamola in faccia al sole. Morrà di congestione cerebrale, morrà, morrà!

E perciò appunto salutiamo festanti l'approvazione del Codice. Sarà l'archetto, sarà la pala per le talpe serve di D.... cioè pei ministri servi di Dio!?

Salve, o Zanardelli, salve, o dotto Satana della ragione!

Carlo Fabris.

HIMEN O HIMENÆE!

A proposito di un matrimonio principesco

Non fulminate questo sillabico ricordo del delizioso Catullo. L'amico della deliziosa Delia, il cantore del passerino della propria figliuola, non merita l'anatema apriorizzato. Certo che il Pervigilio di Venere era roba vecchia anche pel suo tempo. Ma che cosa c'è di più vecchio e insieme di più recente, di più fresco, di più irresistibilmente sociale del matrimonio? Sentite: Io sono un feroce nemico del divorzio. Non parlo come interessato. Tutt'altro. Vedovo da otto anni, la mia virilità se ne è andata [illegible] nella solitudine, amareggiata dal ricordo delle dolcezze appena gustate, poi perdute per sempre....

Questo detto, lasciate che m'accosti a Gildo; che accenda la pronuba face: che sfogli al suolo i fiori d'arancio; e che finalmente benedica anch'io gli anelli nuziali: anch'io piccolo canonico in questa imminente celebrazione d'altre nozze principesche.

Sarà difatti, io non sarà a scelta. Ma qui nell'alta Italia non si parla che dell'eventuale matrimonio di Amedeo, duca d'Aosta, con *Letizia Napoleone*, contessina di Moncalieri.

***

È un fatto. Dapprincipio la cosa non si presenta troppo liquida. Uno zio che sposa la nipote costituisce un bell'imbroglio per gli studiosi dell'araldica dell'avvenire. Amedeo duca d'Aosta diverrà per tale matrimonio genero di una suocera che gli è altresì sorella. Non basta ancora. Egli diverrà genero e cognato tutto insieme. Dato caso che dalla sposa novella egli abbia dei figli non ne sarà solamente il padre, ma anche il prozio. Ve lo ripeto. Occorrerà il filo d'Arianna per non perdersi in un eventuale labirinto di indicazioni anagrafiche.

Affermano che papa Leone si sia fatto pregar a concedere la dispensa pel vincolo di sangue. E sarà benissimo. La Chiesa è anch'essa provvida e sapiente. La legislazione mosaica le ha lasciato il suo spirito vivificatore. Vietando il matrimonio fra congiunti diretti, non solo fu cautelata e protetta la causa della moralità, ma insieme, anche quella della fisiologia. Specie nelle sue antiche leggi la Chiesa si preoccupa assai del corpo. Non per nulla rispettò sempre come un aforismo il salernitano *mens sana in corpore sano*.

Comunque — affermano — la licenza venne. Ed aggiungono la frangia: assicurasi che il duca d'Aosta ha partecipato giorni sono a qualche ufficiale generale ch'egli sta per riammogliarsi facendo della nipote Letizia la sua sposa novella; che il viaggio prima a Prangins di Clotilde e di Letizia Napoleone, e poscia a Londra è appunto destinato a conseguire il doppio assenso: quello del capo di famiglia, il principe; quello della suprema figura della dinastia: l'ex-imperatrice; che, finalmente, fra poco la notizia sarà ufficiale ed ufficialmente nota; che si può dunque in tutta buona fede apparecchiare e ben presto il relativo epitalamio.

***

Eppure io penso. Amedeo Ferdinando Maria, duca d'Aosta, ha più di 43 anni. Egli è nato il 30 maggio 1845; nel dicembre del 1870 è eletto re di Spagna; nel febbrajo del 1873 lascia la Spagna. Quell'esperimento di tre anni lo incanutì. Tre anni appresso un'altra catastrofe: la morte della *sposa* Maria Vittoria: una morte crudele, inesorabile, tormentosa per quella dama gentile, nelle cui vene per via di madre fluttava il sangue ultramontano ma forte dei conti De Merode. Una sposa che gli morì nemmeno trentenne, e che gli lasciò tre figli, che oggi sono tre giovani quasi. Il primo, Emanuele duca delle Puglie, ha quasi venti anni; il secondo, Vittorio conte di Torino, ne ha diciotto. Il terzo, Luigi, ne ha quindici.

Si passa alla controparte. Dunque la sposa sarebbe Maria Letizia Eugenia Caterina Adelaide principessa Napoleone. È nata a Parigi il 20 dicembre 1866, nel più rumoroso splendore del secondo impero; quando il mondo dipendeva da una *frase* di Nélaton, il chirurgo imperiale che applicava la clinica della litotomia moderna ai calcoli inveterati di Napoleone III.

***

Dunque?

Dunque s'avrebbe la moglie minore del marito di circa ventitrè anni; s'avrebbe la matrigna — del resto buona, brava, affettuosa — quasi coetanea al primo dei figliastri. Ma la famiglia di casa Savoia è un modello, e lo fu sempre, di virtù domestiche. Verità evangeliche. Ma i re, ma i principi, ma i grandi della terra debbono parte di sè stessi alla politica. Nella grande Borsa della politica contemporanea le nozze di uno, che nasce sui gradini di un trono, è un atto solenne e che si quota. Pare un titolo di credito che faccia aggio al rialzo od al ribasso. In una parola, un maritaggio del genere vuol dire spesso una alleanza. Strano, doloroso questo bisogno dell'equilibrio internazionale che impone dei martirii agli affetti più nobili; che vieta al valoroso Battenberg di diventare il genero dell'imperatore tedesco; che mette periodicamente a subbuglio la casa russa dei Romanoff coi matrimonii di cuore dei granduchi.

La maestà di re Umberto, — il capo di casa Savoia — farà acquiescenza al presente vincolo del fratello colla dolce nubenda di casa Napoleone?

Depongo questo modesto punto interrogativo sulla soglia del santuario di casa Sabauda. E mi taccio.

Francesco Giarelli.

***

Su questo argomento il *Corriere di Napoli* ha una interessantissima corrispondenza da Torino con molti nuovi e interessanti particolari. Ne riportiamo parecchi, persuasi di far cosa grata ai nostri lettori.

. . . .

«Quando si trattò del matrimonio della principessa Letizia col principe Torlonia fu una settimana d'agitazione per la famiglia di Gerolamo Napoleone. Andato a monte — e le cause sono note — questo matrimonio, non si parlò più di nuovo maritaggio. La principessa non è ricca; è soltanto bella, giovane e buona; tre qualità che tanto nel mondo principesco come in quello democratico, non bastano a far concludere i matrimoni.

Da assai tempo il duca d'Aosta aveva pensato a non lasciar fuggire dall'Italia la principessa Letizia. Egli che aveva dato così splendide prove di affetto coniugale quando viveva quell'anima santa che fu la principessa Maria Vittoria, sentì il bisogno di aver nuovamente al suo fianco una donna gentile che lo allietasse col suo sorriso.

Ne parlò col Re, colla Regina, che lo incoraggiarono. Trovò titubanza in sua sorella, nella principessa Clotilde, la cui indole profondamente religiosa, sul principio rifuggiva da un matrimonio fra zio e nipote. La principessa Letizia, quando le si propose il duca, fu assai poetica nella sua risposta. Sorrise, e staccato un bocciuolo di rosa lo unì ad una foglia d'edera con un pezzetto di refe azzurro con cui stava lavorando, e disse semplicemente:

— Date al duca questo mazzetto per parte mia.

. . . .

«È la principessa Letizia che tempera l'indole bollente del padre, è lei la dolce consigliera che porta la parola di pace nei dissidi domestici. E ciò senza essere una di quelle creature per cui l'atteggiarsi a vittima sembra dovere, senza usare quelle frasi quaresimalistiche delle quali fanno tanto sciupio le giovani vecchie, anticipando così di cinquant'anni la loro brontolevole missione. La principessa Letizia non è di queste. Anche nelle inflessioni più tenere della sua voce, ci si sente il sangue dei Bonaparte. Anche pregando, anche scongiurando, c'è come sottintesa l'idea del comando.

E la sua educazione fu un impasto di delicatezze femminili e di sviluppo di forze energiche. Pietà religiosa e cavalcate lunghe, pei viali di Moncalieri, studi letterari, ed artistici e lezioni di scherma, lunghe ore passate al ricamo ed altre alla ginnastica».

. . . .

«La sposa dice che vuole visitare tutte le città italiane, queste città di cui la sua augusta madre le ha parlato tanto spesso e con tanto entusiasmo.

La principessa Letizia è fiera di diventare, col suo matrimonio, italiana essa pure, *come del resto lo era già col* cuore, cogli affetti intimi che la legavano al Bel Paese».

DALLA PROVINCIA

Il campo di Pordenone. Al campo di Pordenone che durerà dal 10 luglio al 10 agosto parteciperanno i reggimenti di cavalleria Savoia, Piacenza, Roma, e una brigata d'artiglieria a cavallo.

Banca di Pordenone. Situazione al 31 maggio 1888.

Attivo

Cassa	»	35,820.26
Portafoglio	»	686,765.54
Effetti pubblici a garanzia corrispondenza rappres.	»	40,697.69
Immobile pervenuto a pagamento debito cambiario	»	1,584.86
Provincia di Udine. Interesse sui prestiti suddetti	»	702.95
Antic. sopra pegno di titoli	»	22,257.55
Idem. sopra pegno merci		—.—
Crediti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	46,590.14
Debit. div. conti da reg.	»	136.82
Mobilio, Casse forti ecc.	»	1,400.—
Spese di primo impianto	»	3,000.—
Depositi a garanz. anticip.	»	38,535.—
Depositi dei funz. a cauz.	»	34,000.—
Depositi liberi a custodia	»	317,602.—
Totale delle attività	L.	1,229,152.78
Spese generali L. 4188.25		
Tasse governative e comunali » 882.28		
	L.	1,234,223.31

Patrimonio Sociale

Cap. sociale	L.	150,000.—
Fondo di riserva	»	4,784.64
Id. speciale per le perdite eventuali sui prestiti fiduciari agli inondati del 1882	»	4,667.67
Fondo per oscillaz. valori	»	697.69
	L.	160,150.—

Passivo

Conti corr. frut. cap. e int.	L.	672,003.89
Dep. a risparmio cap. e int.	»	55,504.67
Banco di Napoli, Conto c.	»	80,000.—
Detto Conto incassi	»	1,369.06
Debiti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	14,058.76
Cred. div. per effetti all'inc.	»	8,542.87
Credit. div. conti da reg.	»	652.31
Assegni a pagare	»	2,152.70
Azionisti conto dividendi	»	377.20
Deposit. div. per depositi a garanzia e anticipazioni	»	38,535.—
Depositanti div. per dep. a cauzione di carica	»	34,000.—
Depositanti diver. per dep. liberi a custodia	»	317,602.—
Totale delle passiv.	L.	1,214,948.46
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L.	12,791.07
Risconto portafoglio ed anticipazioni eserc. precedente	»	6,483.78
	L.	1,234,223.31

Il Presidente, ing. *D. Roviglio.*

Annegamento. Nel comune di S. Giovanni di Manzano verso le ore 2 pom. del 10 and., certo Braida Luigi del comune di Buttrio tentando di passare a guado il torrente Natisone venne travolto dalla corrente ed annegò.

Morta per essere caduta da un ciliegio. La mattina del 9 andante, nel comune di Attimis, la fanciulla Potana Maria d'anni 12 cadeva da un ciliegio ove era salita per raccoglierVi le frutta, e riportava diverse ferite al capo in causa delle quali cessava di vivere poche ore dopo.

INTERESSI CITTADINI

Gas anche di giorno. La Società italiana della illuminazione a Gas in Udine ha pubblicato la seguente circolare:

Illustrissimo Signore,

Riferendosi alla precedente circolare del 27 aprile di quest'anno, si pregia la sottoscritta di partecipare a V. S. che col giorno *15 corrente* incomincierà *la vendita del gas anche durante il giorno.*

Il gas, adoperato pel riscaldamento o come forza motrice, sarà venduto al prezzo di *centesimi 28 al metro cubo.* Speciale contatore verrà posto nelle abitazioni per indicare la quantità di gas consumato per gli usi anzidetti, e questo contatore sarà noleggiato dalla Società ai consumatori verso un compenso di *centesimi 50 al mese.* L'ammontare degli eventuali lavori di diramazione del gas nell'interno delle abitazioni, verrà rimborsato alla Società *in dodici rate mensili consecutive.* Per i pagamenti a pronta cassa sarà fatto uno sconto del *cinque per cento.* I prezzi saranno il più possibile limitati.

Nel mese corrente la sottoscritta aprirà un negozio in via Cavour n. 1, nel quale si troveranno esposti degli apparecchi per illuminazione a gas, delle cucine pure a gas, dei fornelli, ed altri *oggetti relativi all'illuminazione ed al riscaldamento.* Ogni oggetto porterà la indicazione del suo *prezzo*, sul quale non si faranno riduzioni. — La vendita, per ora, avrà luogo nei locali della Direzione del gas, via Bersaglio.

Con tutta stima e considerazione

Udine, 1 giugno 1888.

4 — La Società italiana del gas.

IN TRIBUNALE

Corte d'Assise. Abbiamo fatta la conoscenza dell'Ill. sig. cons. cav. Fontana destinato dalla Corte d'Appello a presiedere questa Corte d'Assise in luogo del chiarissimo cons. cav. Billi, stato promosso a Presidente di Sezione presso la Corte d'Appello di Milano. Questo egregio magistrato lasciò tra noi delle tradizioni di simpatia ed affetto, e possiamo fin d'ora esprimere la nostra compiacenza per avere la Corte Veneta destinato a succedergli un altro egregio uomo che saprà continuare senza dubbio le tradizioni del suo predecessore.

E diffatti nel processo discusso all'udienza di ieri mostrò di lasciar libero campo perchè il dibattito fra accusa e difesa porti quella luce che tanto serve perchè la Giustizia venga rettamente amministrata.

Sedeva sullo scanno degli accusati Bidinost Luigi per rispondere «di falso «in atto pubblico con sostituzione di «persona». Egli era pienamente confesso e tuttavia l'Egregio difensore avv. Baschiera sostenne con calore delle questioni che dal P. M., cav. Amati, pur lodando la diligenza e l'abilità del difensore, con altrettanto calore ebbe a combatterle, tanto più che si trattava di questioni di diritto, dove da una parte e dall'altra si invocavano decisioni delle Supreme Corti di Cassazione del Regno.

Il Bidinost trascinò in errore più volte l'Autorità Giudiziaria presentandosi egli per certo Roja Lodovico che sa [illegible] si dichiarò amico.

Essendo altre volte stato condannato, il Bidinost voleva celare il vero suo nome all'autorità giudiziaria prima in Sanremo, poscia in Pordenone davanti alla quale autorità era chiamato a rispondere di due distinti reati e fu condannato.

Ma le sentenze condannarono Roja Lodovico, il quale poteva nientemeno per questo falso, essere perseguitato dalla Giustizia e ad ogni modo, lui innocente, avrebbe figurato nel Casellario Giudiziale come un malfattore.

Fu scoperto il tranello e Bidinost venne arrestato a Genova.

I fatti erano [illegible] limpidi che l'imputato si rese e si mantenne confesso.

Terminate le repliche, l'Ill.mo sig. Presidente ha riassunta la causa nei punti salienti con molta sobrietà e con molta efficacia ed i giurati diedero verdetto affermativo come era a prevedersi, dichiarando però favorevolmente su di un quesito stato proposto e cioè dichiarando che l'imputato assunse falsamente il nome di persona che non sapeva esistente.

La Corte pronunciò sentenza motivata giuridicamente in modo saldo e convincente, e pur tenendo conto del verdetto dei giurati e delle attenuanti, dovette infliggere la pena di 7 anni di reclusione, essendo che il nostro codice stabilisce questa pena come il minimum perchè, come il Bidinost, deve rispondere di reati di *falso in atto pubblico con sostituzione di persona.*

Il processo Granzotto e Comp. per contrabbando. Sappiamo che la Corte di Cassazione di Roma, contro le conclusioni del P. M., che proponeva respingere il Ricorso

prodotto dal collega di Venezia ha cassato in confronto di Granzotto e Comp. la sentenza assolutoria emessa dalla Corte d'Appello di Venezia, rinviando tutti gli imputati innanzi alla Corte di Appello di Brescia, per un nuovo giudizio.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Terza decade di maggio).

La temperatura media decadica sorpassò di 3.o la normale a Porto Maurizio, di circa 1.o nel resto dell'Italia settentrionale; fu depressa di 4.o a Cosenza e generalmente di 1.o nel centro e sud.

Il massimo assoluto s'ebbe a Foggia il 21°7, il minimo ad Avellino con 3°6, il 25. I massimi s'aggruppano sul 21 nell'Alta Italia, sul 22 al sud; i minimi prevalgono dappertutto al 25, e pure al 30 in qualche parte dell'Alta Italia.

Veneto — Lo stato della campagna è soddisfacente, però in molti luoghi si lamenta la siccità.

I bachi, che sono fra la 3.a e la 4.a muta, procedono regolarmente.

L'uva, che è sana ed abbondante, comincia a fiorire.

È cominciata la sarchiatura del maïs.

Lombardia — La campagna è sempre in buone condizioni. I frumenti si presentano rigogliosi.

I bachi sono fra la 3.a e la 4.a muta e sono promettenti.

Bene il maïs.

Piemonte — Le viti si mostrano cariche di grappoli; solo in piccolissima località si lamentano danni per la peronospora.

Il frumento ha la spiga ed è promettente.

I bachi che sono fra la 3.a e la 4.a muta sono molto promettenti; in provincia di Alessandria però l'esito ne è incerto.

Abbondanti i fieni maggenchi e bene stagionati.

Il maïs è rigoglioso.

Liguria — Le condizioni delle campagne continuano buone.

Bene la vite e l'ulivo.

La frutta, in genere, lascia a desiderare.

Emilia — I frumenti in fioritura hanno un aspetto soddisfacente. Il maïs procede benissimo.

Discreto fu il raccolto del fieno.

In generale i bachi sono promettenti e si trovano fra la 3.a e la 4.a muta. Dovunque si lamenta la siccità.

In qualche località, specialmente nella provincia di Ferrara, il prodotto dell'uva sarà scarso, in generale però si spera bene.

Marche ed Umbria — I frumenti promettono un buon raccolto.

È incominciata la sarchiatura del maïs.

I bachi sono giunti bene alla quarta muta.

La campagna ha bisogno di pioggia. Bene le viti e gli ulivi.

Toscana — I frumenti ed il maïs sono promettenti.

La vite seguita a vegetare rigogliosa. Le piante da frutta mostrano prodotto abbondante.

Si solforano le viti. Gli ulivi si presentano promettenti.

L'allevamento dei bachi procede regolarmente.

Il prodotto del fieno non fu abbondante, ma però di buona qualità.

Si desidera del tempo.

Lazio — Si taglia e si raccoglie il fieno, il cui prodotto è piuttosto scarso. Le viti sono promettenti, ed i grani bellissimi.

Bene gli ulivi.

Regione Meridionale Adriatica — La campagna in generale procede molto bene; bene le viti ed i cereali.

La fioritura degli ulivi e degli agrumi si è compiuta in condizioni favorevoli.

È desiderata la pioggia.

Regione Meridionale Mediterranea — La campagna è promettente. La vite immune da malattia, promette un abbondante raccolto.

Le pioggie degli ultimi giorni furono di gran giovamento alla campagna.

Bene il maïs, gli ulivi ed i legumi.

Il 28 una grandinata devastò la campagna verso il nord-ovest di Buonalbergo (Benevento).

Il 29, a Maratea (Potenza), una tromba terrestre danneggiò buona parte del vicino villaggio di Cersuta; sradicò quanti alberi trovavansi nella sua direzione, fra i quali tre alberi di carrube di smisurata grossezza.

Sicilia — Le viti sono rigogliose e cariche di grappoli.

Le ulive allegano bene.

È incominciata la molitura dell'orzo e delle fave.

Gli agrumi sono in ottime condizioni. Bene il maïs ed i legumi.

Nel territorio di Palagonia (Catania) è comparsa la filossera, che ha invaso oltre un ettaro di terreno, distruggendo il vigneto.

Le pioggie di questa decade sono state favorevoli allo sviluppo dei grani.

Sardegna — La vite è carica di grappoli.

Le pioggie degli ultimi giorni furono benefiche alla campagna.

A Fonni (Sassari) il 20 una grandine produsse gravissimi danni alle viti.

RIEPILOGO. — Le pioggie cadute negli ultimi giorni della decade furono di grande giovamento alla campagna, ma nell'Alta Italia si lamenta la siccità non essendo le pioggie sufficienti ai bisogno.

In generale le campagne si trovano in buone condizioni.

Le viti, se si eccettuano poche località, sono molto promettenti, perchè cariche di grappoli e immuni da malattie. Bene i frumenti che hanno già la spiga. Il maïs procede regolarmente.

Bene gli ulivi e gli agrumi.

I prati hanno dato un soddisfacente raccolto.

I bachi che sono fra la 3.a e la 4.a muta procedono regolarmente e sono molto promettenti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 12 13	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	751.1	749.4	759.6	748.9
Umid. relat.	53	48	75	59
Stato d. cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	SW	W	—	—
Vento (vel. kilom.	2	3	0	0
Term. centig.	21.7	25 5	20.9	22.7

Temperatura { massima 28.6 / minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 15.3

Minima esterna nella notte: 13 5

Telegramma meteorico Dall'*Ufficio centrale di Roma*:

(Ricevuto alle ore 4.— p. del 12 giugno).

In Europa pressione leggermente anticiclonica intorno Boemia nuove depressioni nord-ovest.

Praga 776, Irlanda settentrionale 746.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, pioggie generalmente leggere e temporali in molte stazioni.

Temperature massime moderate anche al sud.

Stamane, cielo nuvoloso, coperto al *nord, generalmente sereno altrove.*

Venti sensibili settentrionali.

Barometro 763 all'estremo nord, 761 Cagliari, Palermo, Lecce, Lesina, 760 Malta.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli freschi intorno levante. Cielo generalmente sereno con qualche temporale.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Un bambino mangiato da un maiale.

Il fatto orribile è successo a Zaffarana, paese distante pochi chilometri da Catania. È uso nelle campagne etnee, allevare il porco nelle famiglie dei contadini, per poi ucciderlo o venderlo per carnevale.

Or bene l'altro ieri, mentre uno di questi contadini uscì di casa assieme alla moglie, il brutto e sporco animale, trovato il bambino figlio dei suddetti contadini, dormiente su un pagliericcio, attratto dall'odore del latte, dapprima lo lambì, poi gli addentò una natica.

Il povero bimbo cominciò a strillare; ma la sua vocina restava chiusa nella camera. Arrivata la madre e trovato quell'orrendo spettacolo, si slanciò come una fiera sul dorso per fargli lasciare la preda.

La bestia inferocita voltossi addentando la donna, ma questa coraggiosamente lottò, finchè presa una scure, uccise l'animale, cadendo poi svenuta.

Il bambino si spera salvarlo, ma la povera madre versa in gravissimo stato.

Un libro di seta.

Un libraio di Lione sta pubblicando un volume, che costituisce una vera curiosità artistica. Il volume, che sarà completo in venticinque dispense, di cui quindici sono già comparse al prezzo di lire dieci l'una, è tutto di seta, ed il testo vi è intessuto sopra.

Siccome ogni dispensa consiste soltanto di due fogli, l'intero volume, contenente la Messa e diverse preghiere, consterà di cinquanta fogli, attorno al testo gotico dei quali ogni foglio ha un margine gotico espressamente disegnato. Tanto il testo quanto il margine sono intessuti in seta nera, e l'effetto è gradevolmente artistico.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Affittanza coloniche.

Andata deserta l'asta tenuta dalla Congregazione di Carità di Udine il 30 p. p. maggio per l'affittanza 4 Colonie due site a S. Gottardo, una a Paderno, ed una ai Rocchi di Poperiacco, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 16 corr. mese.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 23 — Grani.

Martedì e giovedì per l'esigua quantità di cereali, quasi tutto dei rivenditori, non si è potuto registrare nessuna partita.

Sabbato, mercato di nessun rilievo, essendo coperto con poco più di 120 ettolitri di grani, dei quali andarono venduti circa 85.

***

Foraggi e Combustibili.

Nulla martedì e giovedì; sabbato poca roba, con sostenutezza nei foraggi.

***

Foglia di gelso.

Con bacchetta.

3 giugno al quintale	L. 4.50	5.—
4 » »	» 5.—	5.75
5 » »	» 5 —	6 —
6 » »	» 5.50	7.—
7 » »	» 6 —	6.50
8 » »	» 3.—	4.50
9 » »	» 2.50	3.50

senza bacchetta

3 giugno al quintale	L. 8.—	11.—
4 » »	» 8.—	11.—
5 » »	» 9.—	11 —
6 » »	» 9.—	12.—
7 » »	» 9.—	12 —
8 » »	» —	—
9 » »	» —	—

***

Mercato dei lanuti e suini.

7 giugno. V'erano approssimativamente: 18 castrati, 10 arieti, 15 pecore, 8 agnelli.

Andarono venduti circa: 6 castrati di allevamento a prezzi di merito, 12 per macello da lire 1.10 a 1.18 il chil. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 2 per macello da lire 1.— a lire 1.05 il chil. a p. m.; 8 pecore di allevamento a prezzi di merito, 7 per macello da cent. 70 a 78 il chil. a p. m.; 4 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da cent. 85 a 90 al chil. a p. m.;

Per il gran caldo il mercato fu assai poco fornito. Spesseggiando le ricerche i prezzi ascesero.

175 suini d'allevamento, tutti venduti a prezzi fermi. Molti gli acquisti fatti d'acquirenti d'altre provincie del Veneto. Le ricerche erano attivissime, per cui se un maggior numero di capi fosse giunto sulla piazza, l'esito sarebbe stato completo.

***

Carne di manzo

				al chil.
I.a qualità, taglio primo			Lire	1 80
»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	1.40
»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	0.—
II.a qualità, taglio primo			»	1 50
»	»	»	»	1 30
»	»	secondo	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	1.—
»	»	»	»	—.80

***

Carne di vitello

Quarti davanti al chili	Lire	1.20
» » »	»	1.—
» » »	»	0.—
» » »	»	0.—
Quarti di dietro »	»	0.—
» » »	»	1.60
» » »	»	1.40

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 12 Giugno 1888:

LEGUMI

Tegoline	—.30	—.32
Asparagi al chil.	—.28	—.30
Patate nuove	—.12	—.15
Piselli	—.15	—.—
Erbe rave	—.12	—.14

Carciofi a cent. 4 5 l'uno.

FOGLIA DI GELSO.

Con bastone	» 1.75	2.—

UOVA e BURRO

Burro	al kgr.	L. 1.70	1.80
Formelle	»	—.—	—.—
Uova	al cento	» 6.—	—.—

FRUTTA

Ciliege	12, 14, 16, 27, —
Fragole	1.— 70.—
Uva ribis	. . . . a —.25 a —.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.95 a 99.20 1 luglio 96.76 a 97.03 Azioni Banca Nazion. —, a — Banca Veneta da — .— a 347.— Banca di Credito Veneto da — a 247 — Società costruzioni Veneta 181 — a 184 — Cotonificio Veneziano — a 235.— Obblig. Prestito Venezia a premi 23.75 a 26.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.3/4 a 201.1/4.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 123.15 a 123.55 e da 123 40 a 123.65 Francia 2 1/2 da 100.25 a 100.40 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3,— da 25.16 a 25.24 Svizzera 4 100.15 a 100.35 e da § — a— Vienna-Trieste 4,— da 200.50 — 201.— a da — a —.— —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 12.

Rendita Ital. 99 25 20,— 1 —— — Merid. —.— a —— Camb Londra 25 28 19 — — Francia da 100.35 30 Berlino da 123.65 — 60.

FIRENZE, 12

Rend. 99.31 —— Londra 25.21 — Francia 100.35 — Merid. 808.— — Mob. 1007.50 —

ROMA, 13

Rendita italiana 99.17 — Banca Gen. 674.—

GENOVA, 12

Rendita italiana 99.28 — — — Banca Nazionale 2130.— Credito mobiliare 1008.— Merid. 810.50 Mediterranee 637.—

PARIGI, 12

Rendita 3 0/0 86.10 — Rendita 4 1/2 105.75 Rendita italiana 98.37 Londra 25.28 1/2 — Inglese 99. 5/16 Italia 298.— Rend. Turca 14.20

VIENNA 12

Mobiliare 284.40 Lombarde 84.— Ferrovie Austr. 224 60 Banca Nazionale 865.— Napoleoni d'oro 10.02 — Cambio Pubb. 60.05 Cambio Londra 126.45; Austriaca 80,95 *Zecchini imperiali* 5.95

BERLINO, 12

Mobiliare 144.— Austriache 91.— Lombarde —.— Italiano 97.10

LONDRA 11

Inglese 99. 1/4 Italiano 97. 9/10 Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 13

Chiusura della sera It. 98.37
Marchi 124.50 l'uno.

MILANO 13

Rendita ital. 99.25 ser. 99.20
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 13

Rendita austriaca	(carta)	79.80
Id. austr.	(arg.	80.95
Id. austr.	(oro)	109.90
Londra 126.00	Nap	9. 98

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

D'affittare

un grande stanzone addatto per l'acquisto e deposito della galetta.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

Completo assortimento di Carte per allevamento dei

BACHI

Carte bucate, scatole ecc. ecc.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso *di scrittorio* ed anche di *magazzino*, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del *Friuli*.

Navigazione generale italiana

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

ARTA CARNIA

a 447 metri sul livello del mare.

Linea Udine-Pontebba a 15 chilom. dalla stazione per la Carnia

Stazione Climatico - alpina

con Acque sulfo trico-magnesiache-alcaline. — Posta, telegrafo e farmacia sul luogo.

Medico consulente e direttore il prof. cav. PIETRO dott. ALBERTONI dell'Università di Bologna.

GRANDE STABILIMENTO

GRASSI

Apertura 25 giugno.

ARTA è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (447 metri). L'aria è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione. Il fiume-torrente BUT che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località. — Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1. Per le persone deboli, convalescenti;

2. Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrastenia;

3. Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lente del polmone nel loro primo stadio

I forastieri trovano in questi stabilimenti una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi uniti

1. classe . . . . . L. 7.50
II. classe . . . . . » 5.50

Servizio compreso.

All'arrivo di ogni treno trovansi alla stazione omnibus a due cavalli per il trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

ARTA, 1 giugno 1888.

P. Grassi
proprietario e conduttore, 1

A PONTEBBA

(M. 564 sul livello del mare)

si è aperto all'esercizio il nuovo

Albergo Pontebba

Caseggiato isolato e nella più felice posizione — Locali ammobigliati completamente a nuovo — Servizio elettrico — Sala da Bigliardo — Giardino — Buona cucina — Cantina assortita.

Prezzi modicissimi.

Stazioni ferroviarie Italiana ed Austriaca a due minuti di distanza, con servizio di treni diretti — Uffici telegrafici in paese e nelle due stazioni — Fonte d'acqua sulfurea a 20 minuti di distanza a piedi — Stabilimento di bagni d'acqua, pure sulfurea, a Lussnitz (Austria) a 15 minuti di distanza in ferrovia a 30 in carrozza — Clima fresco e saluberrimo — Centro di passeggiate deliziose e di variate escursioni alpestri.

Il Conduttore
7 Borletti Ferdinando.

PRESSO LA DITTA

CORRADINI e DORTA

di Udine

trovasi vendibile

ZOLFO ROMAGNA

doppio raffinato di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Negozio

DA VENDERE

IN TRICESIMO

è da vendersi un Negozio di coloniali, salsamenteria, ecc., con magazzino legnami, il tutto abbondantemente assortito e provveduto, collocato sulla piazza maggiore centrale del paese.

Per trattative rivolgersi all'ingegnere civile dott. ENRICO PAULUZZI dimorante in Tricesimo.

Tricesimo, 11 giugno 1888.

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 200

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e *C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani,* e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative,* dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossitini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravalle, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Toelgl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.03 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 5.45 »	omnibus	» 9.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.16 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto			misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.09 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **M. MINGHETTI** partirà il 1 Luglio 1888
» » **PERSEO** » 15 » »
» » **ROMA** » 17 » »
» » **SIRIO** » 1 Agosto »
» » **ORIONE** » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **ROMA** 17 Luglio
» » **X** 17 Agosto

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GIAVA** 8 Agosto 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo **L. 1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 3.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 4.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

150 a 200 tagliapietre

in granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e **durevole.** Esistono case per famiglie.

Gräflich Castell'sche Granitwerke in Station Neusorg, Bayern.

(Kreis Oberpfalz). Baviera.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda *Una o Due* alla sera od anche fra il giorno, o con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Avvisi a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi